

**SOLO A TOR VERGATA NEL 2013 OGNI DIPENDENTE HA PERSO IN MEDIA € 320!
LA FLC CGIL HA AVANZATO LA SEGUENTE PROPOSTA ALL'AMMINISTRAZIONE**

AL MAGNIFICO RETTORE

Prof. Giuseppe NOVELLI

AL PRORETTORE

Prof. Maurizio DECASTRI

AL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ernesto NICOLAI

Sede

OGGETTO: REGOLAMENTAZIONE BUONI PASTO.

La scrivente O.S. chiede che vengano modificate le modalità riguardanti l'erogazione del buono pasto in favore del Personale in servizio presso l'Università di Tor Vergata. Attualmente la regolamentazione è contenuta nel contratto integrativo sottoscritto tra Amministrazione e Organizzazioni Sindacati il 26/9/1997, e prevede che il dipendente per avere diritto al buono pasto è tenuto ad effettuare un orario di lavoro almeno di 7 ore più la relativa pausa prevista.

Riteniamo che tale norma vada superata e quindi modificata considerato anche quanto previsto dal vigente CCNL all'art. 60:

"per la singola giornata lavorativa nella quale il dipendente effettua un orario di lavoro ordinario superiore alle sei ore, con la relativa pausa prevista, all'interno della quale va consumato il pasto".

Pertanto, tenuto conto dell'obbligo per ogni lavoratore di dover effettuare 36 ore lavorative settimanali e considerato quanto previsto dalla circolare sull'orario di lavoro n. 21973 del 22.7.2011 (fasce orarie, flessibilità in entrata/uscita, recupero ritardo orario ecc.), riteniamo che ci siano le condizioni per istituire un trattamento di miglior favore rispetto a quanto previsto attualmente, riallineando alla previsione del CCNL Università il requisito orario che il lavoratore deve effettuare per maturare il diritto alla corresponsione del buono pasto.

Per quanto riguarda il costo complessivo della nuova regolamentazione proposta, riteniamo che ci si potrebbe avvicinare all'importo destinato ai buoni pasto nel 2012, in quanto il maggior numero di buoni pasto che verranno erogati sarebbe compensato dalla diminuzione a 7 euro (- 30%) del valore del singolo buono pasto disposta con Legge 7 agosto 2012, n. 135.

Non sfugge il fatto che il valore del buono pasto a € 10,00 e la regolamentazione prevista per maturare il diritto è stato il frutto di un accordo sindacale che ha tenuto conto dell'equilibrio economico rispetto ad altri istituti contrattuali e, in ragione di ciò, in altre amministrazioni, dove si è operato diversamente, tenendo basso il valore del buono pasto e aumentando l'importo di altre voci accessorie, l'impatto della norma che ha previsto il valore massimo del buono pasto a € 7 per il Personale è stata inferiore se non nulla. Riteniamo utile a riguardo riportare la situazione delle altre due Università di Roma:

- all'Università la Sapienza il valore del buono pasto per adeguarsi al tetto di € 7,00 è diminuito di €1,00 (da 8 a 7) e il requisito orario per maturarne il diritto è attualmente di 6 ore più 20 minuti di pausa;
- all'Università di Roma Tre il valore del buono pasto era già di € 7,00 e pertanto non ha subito alcuna decurtazione. Il requisito orario per maturarne il diritto è attualmente di 6 ore più 30 minuti di pausa.

Inoltre, se non si ritenesse di intervenire si determinerebbe una sperequazione anche all'interno del Personale dell'Ateneo di Tor Vergata, in ragione del fatto che solo il personale tecnico amministrativo e bibliotecario usufruisce dei buoni pasto e pertanto ha subito nel 2013 un taglio aggiuntivo (oltre il taglio del salario accessorio, il blocco delle progressioni orizzontali, il blocco del rinnovo del CCNL ecc..) equivalente a circa €. 320.000,00 (considerato che nel 2013 in Ateneo sono stati erogati 107.336 buoni pasto).

In considerazione quindi di quanto esposto, la scrivente O.S. ritiene ci siano tutte le condizioni normative ed economiche affinché si eviti una ulteriore penalizzazione ai danni del Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario dell'Università di Tor Vergata (€. 320 di media per dipendente) e confida che si possa giungere quanto prima ad una positiva soluzione, alla luce anche della nuova fase delle relazioni sindacali che si sono avviate con il nuovo Rettore e il Prorettore delegato ai rapporti con il personale, concretizzatasi già con il superamento dell'atto unilaterale del 2013 attraverso la sottoscrizione del Contratto Integrativo 2014 avvenuta il 20 febbraio u.s.

Roma, 24/2/2014